

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
PER LA FORMAZIONE del PIANO STRUTTURALE
DEL COMUNE DI MIRANDOLA**

Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

In Modena, il giorno presso la sede dell'amministrazione provinciale,

tra la Provincia di Modena, in persona del Presidente Emilio Sabattini, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Modena,

e il Comune di Mirandola, in persona del Sindaco Maino Benatti o suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune stesso.

Premesso che:

- Il Piano Strutturale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune di Mirandola con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.
- Il PSC è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e riguarda tutto il territorio comunale, come esplicitato dalla cartografia di piano e dalle schede d'ambito.

Dato atto che:

- Il Comune di Mirandola, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 24/04/2013 ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT (valutazione preliminare di sostenibilità ambientale) per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- con comunicazione prot. 11019 del 29/04/2013, acquisita con prot. 48134 del 02/05/2013 è stata indetta dal Comune di Mirandola la Conferenza di Pianificazione con le finalità disposte dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, ossia di procedere all'esame congiunto del Documento Preliminare ed esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettate dall'Amministrazione Comunale, avanzate sulla base di un Quadro Conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile;
- la Conferenza di Pianificazione si è aperta il giorno 06/05/2013 ed è proseguita nelle successive sedute tecniche, tenutesi nei giorni del 20/05/2013 e 03/06/2013. Nella seduta della conferenza di pianificazione del 17/06/2013 la Provincia ha consegnato il parere preliminare prot. 66549 del 14/06/2013, e lo stesso hanno fatto diversi enti partecipanti. alla conferenza di pianificazione. Nella seduta della conferenza di pianificazione del 01/07/2013 l'Amministrazione Comunale di Mirandola ha prodotto ed illustrato un documento contenente controdeduzioni ai pareri espressi dagli enti nella seduta del 17/06/2013.
- La conferenza si è chiusa il giorno 15/07/2013. In quella sede si è preso atto dei contenuti condivisi del Quadro conoscitivo, del Documento preliminare e della Valsat predisposti per la formazione del PSC. In quella sede gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza e la Provincia di Modena, in particolare, ha espresso le proprie determinazioni finali con prot. 76154 del 12/07/2013.

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
per la formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)
del Comune di Mirandola

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32 e 32-bis;
- il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione prot. n. 17771/6.1 sottoscritto in data 15/7/2013 e i relativi allegati, trasmesso dal Comune di Mirandola agli enti interessati con comunicazione prot. 17808 del 15/07/2013 ed acquisito dalla Provincia di Modena con protocollo n. 77020 del 16/7/2013;
- la delibera della giunta provinciale di Modena n..... del con la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di consiglio comunale di Mirandola n..... del..... che ha approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

Preso atto che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. l'accordo di pianificazione *“definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie”* (art. 14, comma 7) e *“attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso”* (art. 32, comma 3).

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare in merito alla variante di PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

Nella predisposizione e nell'approvazione del PSC il Comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento

Ai sensi del art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità alla Variante Specifica di PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009:
- ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:
- PLERT – Piano provinciale per l'emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n. 72 del 14/04/2004);
 - PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
 - PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);
 - PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
 - PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
 - POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);
 - Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2°stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Delib di C.P. n.134/2004, 5°stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
 - Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 38/1998 e s.m. e i., n.73/2003, n.95/2005, n. 18/2007 e n. 310/2010);
 - PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167 del 16/12/2007 e s.m. e i.).

Articolo 3 - Documentazione di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sul redigendo PSC,

- gli elaborati approvati con la Delibera G.C. n. 71 del 24/04/2013, prodotti in sede di conferenza ed illustrati nella seduta del 06/05/2013;
- i pareri istruttori formulati dall'amministrazione provinciale, prot. 66549 del 14/06/2013 e prot. 76154 del 12/07/2013;
- il verbale conclusivo sottoscritto dai partecipanti prot. 17771 del 15/07/2013, con allegati i relativi pareri, che è stato acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 77020 del 16/07/2013;

La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti.

Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune – aspetti generali

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di Mirandola s'impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel documento preliminare ed in coerenza con quanto sottoscritto e condiviso sia nel verbale conclusivo della conferenza di pianificazione che nel seguito del presente accordo.

Il Comune di Mirandola in particolare s'impegna:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC) tutti quegli elementi, prefigurati nel documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso;

- a confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come riportate negli elaborati prodotti in sede di conferenza di pianificazione, come risultano dal documento preliminare, nei conseguenti testi normativi e di relazione, nonché cartografici, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede;
- a darne opportuna ed adeguata traduzione all'interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale: piano strutturale comunale (PSC), piano operativo comunale (POC).

In particolare si conviene che gli aspetti di seguito riportati dovranno trovare recepimento negli strumenti urbanistici di cui sopra, già in sede di adozione.

Articolo 5 - Adeguamento a specifiche prescrizioni espresse in conferenza di pianificazione o contenute nei pareri pervenuti.

Richiamato quanto espresso dalla Provincia di Modena nel suo contributo istruttorio, dagli altri Enti che hanno espresso parere, come condiviso nel verbale conclusivo, a cui si rimanda; il Comune di Mirandola si impegna a recepire, nei modi ritenuti più opportuni, in fase di adozione, le precisazioni e le prescrizioni contenute nei pareri della Provincia di Modena prot. 66549 del 14/06/2013 e prot. 76154 del 12/07/2013. Si terranno inoltre in debito conto i pareri già pervenuti ed eventualmente quelli pervenuti anche dopo la chiusura della conferenza di pianificazione da parte degli enti istituzionalmente competenti nella definizione della sostenibilità del piano.

Articolo 6 - Archivio della strumentazione urbanistica dei Comuni

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle diverse fasi procedurali della sua formazione e approvazione, il Comune di Mirandola fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale. In particolare s'impegna a fornire:

- gli elaborati tecnici di Piano su CD-Rom consultabili in formato pdf.;
- i files di plottaggio ed i dati vettoriali utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici del PSC e cioè le basi informative digitali in formato SHP georeferenziate, coerenti rispetto alle specifiche regionali di cui al successivo art. 13, unitamente al dizionario e alla struttura dei metadati, assicurandone la confrontabilità geografica e digitale rispetto alla carta tecnica regionale;
- i files della parte testuale del PSC, della Microzonazione sismica, del Q.C., della Valsat nei formati DOC e/o PDF;

In relazione al Piano telematico della Provincia e con specifico riferimento al Progetto "Sis-Te-Mo-Net" (Sistema Informativo Territoriale Ambientale del territorio provinciale modenese in rete telematica), il Comune di Mirandola conviene sulle finalità del progetto mirato alla progressiva realizzazione di un sistema informativo territoriale modenese condiviso e realizzato con il concorso fra gli enti per l'interscambio dei dati a valenza geografica e territoriale, basato sul presupposto dell'utilizzo della rete telematica provinciale mediante idonee tecnologie web-internet. Pertanto il Comune conviene sull'opportunità di partecipare alle suddette attività in essere della Provincia in materia di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Articolo 7 - Modello dei dati del PSC

La Provincia di Modena ed il Comune di Mirandola convergono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto il PSC del

Comune di Mirandola sarà redatta secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna:

Documento "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005" adottato dalla Regione con atto n. 2172/2006, in attuazione di quanto indicato nella parte c) della deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/piani-urb/progetti-in-corso/moka-psc>

Articolo 8 - Proprietà e utilizzo dei dati digitali

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'Amministrazione comunale di Mirandola che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

Articolo 9 - Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Mirandola

Per la Provincia di Modena

Per il Comune di Mirandola